

Oggi le assemblee con i lavoratori: sindacati divisi sull'esito dell'incontro

OGGI LE ASSEMBLEE

BORGO VALBELLUNA Toccherà ai rappresentanti sindacali, oggi, guardare in faccia i dipendenti e raccontare loro l'esito dell'incontro al Mise. Un vertice con la proprietà dagli esiti opposti, secondo quanto hanno spiegato all'uscita i rappresentanti delle sigle sindacali. Per Antonio Bianchin della Fim Cisl ci sono stati degli aspetti positivi. Il governo ha fornito rassicurazioni per il commissariamento e questo permette di guardare con maggiore fiducia verso il futuro, i tempi del resto sono estremamente brevi. Questione di settimane, forse un mese. Il

tempo di verificare i parametri. È stato Bianchin il primo a parlare all'uscita del ministero e ad aver risposto alle contestazioni

dei dipendenti, arrivati a Roma con la speranza di avere garanzie per il futuro e tornati a casa con una promessa.

VISIONI DIVERSE

Per la **Fiom Cgil** invece «È bene mettere da parte i toni trionfalistici - spiega Stefano Bona - siamo appesi all'esito delle elezioni in Emilia Romagna. Se, per caso, dovesse cascare il governo ci troveremmo senza alcun tipo di garanzia. Dobbiamo comunque riconoscere che senza il grande sforzo dei dipendenti, con la manifestazione

della scorsa settimana e con la mobilitazione davanti al Mise, non ci sarebbe stato neppure questo. Attendiamo gli sviluppi, entro la fine di gennaio. Spero nelle assemblee si ritrovi l'unità con gli altri sindacati ma non siamo disposti a dare illusioni». Un solco tracciato quello tra **Fiom** e Uilm, Fim. Come spiega Michele Ferraro: «Non arretriamo, sul dibattito con la **Fiom**. Secondo noi un passo avanti è stato fatto, siamo tornati a casa con un impegno solido». Insomma i requisiti nel bilancio potrebbero esserci per permettere all'azienda di chiedere aiuto al governo. Chiaramente non sono possibili altre soluzioni. L'azione d'imperio del governo rappresenterebbe

una forzatura, una sorta di esproprio. Deve quindi essere Wanbao a chiedere un intervento.

LO SCENARIO

Cosa succederà dopo il commissariamento? Se Acc riuscirà ad accedere a questa via, la soluzione più probabile è la nomina di Maurizio Castro, che ha già traghettato l'azienda una prima volta con l'acquisto di Wanbao. Trovare acquirenti potrebbe non essere semplice e i dipendenti già si interrogano se dovranno esserci nuovi sacrifici. Domande premature ma che sintetizzano quanto le incertezze per il futuro abbiano un loro peso specifico.

A.Zam.

**DA UN LATO CISL E UIL
DALL'ALTRO LA F.I.O.M.
PER BONA
«È PRESTO PER DARE
DELLE ILLUSIONI
AI DIPENDENTI»**



L'INTERVISTA A TV7 Il Vescovo di Belluno, Renato Marangoni

